

CON DIVI DERE



www.diocesimazara.it
più notizie, approfondimenti, forum



diocesi Mazara del Vallo

scrivi alla redazione: condividere@diocesimazara.it

SOMMARIO

L'intervento
Votare o non
votare? Non
scherziamo col
voto

pag. 2

La Quaresima
Esperienza
radicale della
sequela di Gesù

pag. 4

L'itinerario
Cinque settimane
in ascolto della
Parola

pag. 4

Le opere
Digiuno, preghiera,
elemosina

pag. 5

L'impegno
Donazione e
volontariato

pag. 7

Le rubriche
Grani di Vangelo
Anno della Fede

pag. 8



«Mi mancano le forze per guidare la Chiesa»

La rinuncia di Benedetto XVI

a pag. 3

Nella foto: Papa Benedetto XVI nella celebrazione del mercoledì delle ceneri.

(foto:
L'Osservatore Romano)

EDITORIALE

di monsignor
Domenico Mogavero

Quaresima tempo di Dio



«Confesso a Dio onnipotente [...] e a voi, fratelli, che ho peccato molto...». Con queste parole riconosciamo la nostra condizione di peccatori all'inizio della messa. Confessare a Dio i nostri peccati è pacifico; confessarli agli altri fratelli non è così scontato. Fa riflettere che la formula liturgica accosti i due atti. Sappiamo che non basta la confessione per avere il perdono, ma occorre anche il pentimento e la volontà di non ripetere i peccati confessati. Nella luce del parallelismo liturgico questo deve valere sia nei con-

fronti di Dio che nei confronti dei fratelli. Il tempo di Quaresima, a questo riguardo, ha una sua originalità perché ricorda che amare significa riavvicinarsi a Dio e ai fratelli, sgombrando il campo da quella tendenza poco cristiana che separa Dio dal prossimo, come se si potesse trattare con Dio senza coinvolgere gli altri. Benedetto XVI richiama opportunamente che «la Quaresima ci invita proprio, con le tradizionali indicazioni per la vita cristiana, ad alimentare la fede attraverso un ascolto più attento e prolungato della Parola di

Dio e la partecipazione ai Sacramenti, e, nello stesso tempo, a crescere nella carità, nell'amore verso Dio e verso il prossimo, anche attraverso le indicazioni concrete del digiuno, della penitenza e dell'elemosina» (*Messaggio per la Quaresima 2013*). La Quaresima è, allora, un tempo di luce che mette in chiaro il nostro peccato e, nello stesso tempo, una scuola di vita che propone la via dell'amore come sequela di Cristo per realizzare una conversione sincera attraverso la carità cordiale ed efficace verso Dio e il prossimo.

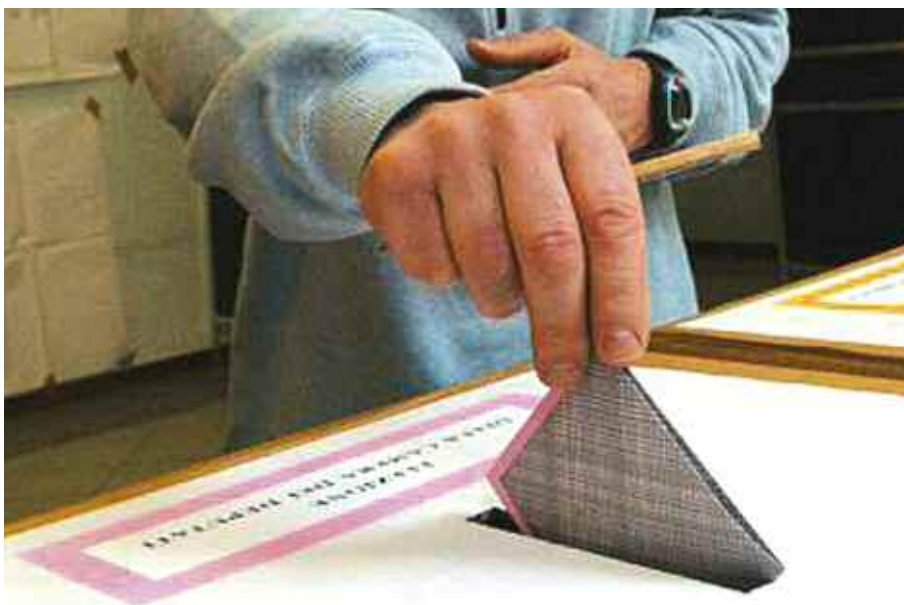
000 L'intervento

Votare o non votare? Questo il dilemma

Appello alla coscienza: non scherziamo col voto

di monsignor
Domenico
Mogavero

Disaffezione
verso la
politica,
considerata
con giudizio
sommario la
causa dei mali
dell'Italia



La campagna elettorale, che ha preceduto la due giorni del voto, ci sta proponendo di tutto. Anche se si tratta di un rituale in parte scontato e ripetitivo, non ci si può, tuttavia, rassegnare di fronte a un costume tipicamente italiano che trasforma tutto in una baraonda verbale, nella quale si gareggia a chi la spara più grossa. Ma adesso la parola passa, finalmente, a noi elettori, veri arbitri della contesa tra i tanti che avrebbero dovuto convincerci con i loro programmi di sviluppo del sistema Paese, peraltro mai caduto tanto in basso. Sicuramente c'è in tanti cittadini molto malumore, parecchia rabbia e forte preoccupazione. C'è anche una evidente disaffezione verso la politica, considerata con giudizio sommario la causa dei mali dell'Italia. Indubbiamente ci sono elementi di verità che possono motivare tutti questi stati d'animo. Ma non si può giustificare una eventuale scelta di disinteresse e di disimpegno nei riguardi del voto con la motivazione che aggregazioni e candidati sono tutti uguali e che, in ogni caso, dopo il voto non cambierà nulla. Queste considerazioni sono il comodo alibi di chi non vuole assumersi la responsabilità impegnativa di una decisione dalla quale dipende, lo si voglia o no, il presente e il futuro del Paese e di ciascuno. Un tempo si sarebbe detto che non votare è peccato. Oggi questo linguaggio non impressiona più di tanto. Ma di certo una simile determinazione costituisce una incomprensibile e colpevole omissione di partecipazione civile che nuoce alla causa del bene comune che è interesse di tutti e che è l'unico antidoto agli interessi di parte e ai vari conflitti di interesse. In una parola, c'è per tutti gli elettori l'obbligo morale di votare: per ogni cittadino l'appello è alla coscienza civile; per i fedeli cristiani l'appello è alla loro coscienza credente. E allora, non scherziamo con il voto!

000 Spazio ai lettori

Cari politici, vi scrivo per dirvi che...

Cari politici di ieri e di oggi, vi scrivo per farvi alcune domande del tipo: come mai nel 2013 la Sicilia punta ancora ai combustibili fossili? Ricordo di aver avuto una spregiudicata amarezza nel ritrovarmi articoli recenti di giornali con alcune notizie del tipo: "La Regione Sicilia ha dato il via libera alle perforazioni nelle province di Trapani e Agrigento per la ricerca del petrolio". Credo sia inammissibile che nel 2013 si punti ancora al petrolio, quando sono stati scoperti moltissimi altri modi per evitare di inquinare e contaminare la nostra preziosa isola. È testimoniato e risaputo: la scienza ha fatto passi da gigante e non è di certo della politica italiana il merito (in quanto sapete quanto si investe sulla ricerca scientifica!). Ciò malgrado, è noto che quando la scienza si trova davanti al togliere ricchezze ai ricchi (petrolieri, commercianti di uranio, proprietari di centrali nucleari), beh la scienza a quel punto sembra sparire, o sembra essere messa da parte, forse perché ormai troppo scomoda. Cari politici, me lo dite a che serve investire sul petrolio se è dalla fine degli anni 60 che sono state create macchine elettriche? Me lo dite a che serve investire sul petrolio se esistono progetti e prototipi di automobili ad acqua? (basta scrivere "macchina ad acqua" su Google per avere delle prove più o meno verificabili). Ma come mai con così tante opportunità si punta solo al petrolio? Per quali motivi non si investe sulle nuove tecnologie che la scienza offre, abbattendo la concorrenza e creando una Sicilia leader nel settore dello sviluppo, contrastando così la disoccupazione? Voi politici oggi avete la responsabilità di un intero popolo, costretto per anni ad emigrare per mancanza di lavoro. Sconfiggete la disoccupazione e sconfiggerete la mafia. Il punto di forza della mafia è proprio la disoccupazione: finché ci saranno persone senza soldi disposti a spacciare, a rubare e a venderci (aiutando la mafia) per poter campare, la mafia sopravvivrà.

Francesco Rocca - Alcamo
spark_rock@live.it

CONDIVIDERE

Quindicinale d'informazione della Diocesi di Mazara del Vallo
Registrazione Tribunale di Marsala n.140/7-2003

EDITORE: Associazione culturale "Orizzonti Mediterranei", piazza della Repubblica, 6 - 91026 Mazara del Vallo (TP). REDAZIONE: telefono 0923902737, condividere@diocesimazara.it. DIRETTORE EDITORIALE: monsignor Domenico Mogavero. DIRETTORE RESPONSABILE: don Francesco Fiorino. COORDINATORE DI REDAZIONE: Max Ferreri. HANNO COLLABORATO: Erina Ferlito, don Vito Impellizzeri, don Marco Renda, don Giuseppe Titone, suor Daniela Rolleri, Angelo Romano. IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA: Grafiche Napoli - Campobello di Mazara. Questo numero è stato chiuso in redazione il 12 febbraio 2013. È vietata la riproduzione integrale o parziale di testi e foto pubblicati su questo giornale.

Vuoi raccontare la tua storia di vita? Hai un quesito al quale vuoi una risposta? Scrivici a:
condividere@diocesimazara.it

000 L'annuncio

Benedetto XVI rinuncia all'ufficio di Successore di Pietro

Decisione storica accolta con sorpresa dai fedeli e nel mondo

di don Vito
Impellizzeri

La Chiesa
di Roma dal
28 febbraio
alle ore 20 è
sede vacante



www.vatican.va

www.diocesimazara.it

Guarda la galleria
fotografica
dell'ultima visita
del Papa a Palermo

Il Papa Benedetto XVI (nella foto di Marcello Clausi insieme all'arcivescovo Paolo Romeo) il 28 febbraio alle ore 20 lascerà la guida della Chiesa di Roma, alla quale era stato chiamato dai cardinali nel Conclave dell'aprile del 2005. Da quel momento la sede romana sarà vacante, sino all'elezione del nuovo Pontefice. Così come ha scritto Gian Maria Vian su *L'Osservatore Romano* «la decisione del Pontefice è stata presa da molti mesi, dopo il viaggio in Messico e a Cuba, in un riserbo che nessuno ha potuto infrangere... Benedetto XVI ha spiegato, con la chiarezza a lui propria, che le sue forze "non sono più adatte per esercitare in modo adeguato" il compito immane richiesto a chi viene eletto "per governare la barca di san Pietro e annunciare il Vangelo"». Si tratta di un gesto storico che non ha precedenti negli ultimi secoli e che ha colto di sorpresa fedeli e osservatori di tutto il mondo. Se sotto il profilo umano il gesto del Papa ha suscitato reazioni diverse, che oscillano tra la me-

raviglia e la commozione, sotto l'aspetto puramente normativo il fatto non è per nulla sconvolgente, in quanto l'ordinamento canonico, nel can. 332, § 2 prevede espressamente la possibilità che il Papa rinunci al proprio ufficio. Data la peculiare natura del suo mandato la legislazione canonica prevede che tale rinuncia venga formulata liberamente dal Pontefice e sia manifestata in modo adeguato. Contrariamente a quanto richiesto nei casi simili, tale rinuncia non deve essere accettata da una qualche autorità, in quanto nella gerarchia ecclesiastica non esiste un ufficio superiore a quello di Successore di Pietro. La fase che va dall'inizio della *sede vacante* alla elezione del nuovo Papa è puntualmente regolamentata da norme speciali appositamente emanate dall'autorità suprema della Chiesa.

Nel prossimo numero sarà curato uno speciale per seguire i diversi momenti che scandiscono la sede vacante e per comprendere parole e locuzioni di uso corrente.



IN CAMMINO VERSO LA PASQUA CON LA PAROLA PIÙ VERA.



A SOLI
€2,90
IN PIÙ

IL MAESTRO E IL DISCEPOLO
Gianfranco Ravasi e Famiglia Cristiana ti guidano
nel percorso di Quaresima con un'opera in 9 volumi

Un cammino verso la Pasqua per riscoprire la vita cristiana seguendo da vicino Gesù di Nazaret, il Maestro che con le sue parole, le sue azioni, la sua stessa vita ha insegnato a ogni uomo come essere suo vero discepolo. Nei primi quattro volumi il Card. Ravasi ci aiuta a delineare il volto più autentico di Cristo e il significato più profondo dei suoi insegnamenti. Nei volumi successivi, inizieremo un percorso di riscoperta della nostra vita, riconoscendo il profilo che Egli delinea per ognuno di noi, i suoi discepoli.

**IL PRIMO VOLUME:
"INCONTRARE IL MAESTRO" DAL 14 FEBBRAIO**

000 Il tempo liturgico

La Quaresima esperienza radicale della sequela di Gesù

di suor **Maria Daniela Rolleri**
abbadessa del
Monastero S. Cuore
di Alcamo

La cenere benedetta sul capo apre il tempo liturgico



www.ofmsicilia.it/s_cuore.htm

Il tempo della Quaresima si apre con un segno forte: la cenere benedetta sul capo. I primi tre giorni vengono denominati proprio a partire da questo particolare rito, che ci accompagna ad accogliere la verità del nostro essere creature limitate e a stare nella verità davanti a Dio, il quale da sempre cerca ogni uomo e lo chiama nonostante il suo peccato e la sua debolezza. La provocazione del profeta Elia al popolo, convocato sul monte Carmelo (cfr. *1Re* 18,20 ss.), ha un senso anche all'inizio del nostro percorso quaresimale, in questo Anno della Fede e nell'attuale società caratterizzata da una "vita liquida", senza punti fermi e con rapidi mutamenti: «Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo!». La Quaresima viene a proporci



l'esperienza radicale della sequela del Signore Gesù e ci mette a contatto con il suo mistero di Sposo della Chiesa, che per noi dona tutto se stesso sulla croce, conquistandoci alla novità dell'Amore che non delude. Quell'altare di pietra preparato dal profeta per il sacrificio e poi immerso nell'acqua rappresenta bene la nostra condizione di impotenza e insieme la forza profetica di fede e testimonianza che essa veicola. «Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che

converti il loro cuore!». Ecco la fiduciosa e accorata preghiera di Elia, a cui noi vogliamo prestare la voce. E Dio continua a rispondere con il fuoco! Il nostro itinerario troverà una risposta affidabile nella gioia della Veglia pasquale, attraverso l'incontro con il Cristo Risorto che è Luce, che è Fuoco nuovo, tesoro che custodiremo tra le mani e illuminerà il nostro volto e il nostro cuore purificato dall'ascolto della Parola di Dio, dalla penitenza, dalla preghiera perseverante e dalle opere di misericordia.

L'attuale società è caratterizzata da una "vita liquida", senza punti fermi

l'itinerario verso la Pasqua

Il cammino di cinque settimane che tracciano la strada dell'ascolto

di Erina
Ferlito

Il primato della Parola è il "tema" della prima domenica



www.chiesacattolica.it

Itinerario di preghiera e di penitenza; tempo privilegiato di conversione; cammino verso la Pasqua; epoca di digiuno, perché unico cibo è la Parola di Dio. Il Lezionario liturgico delle cinque domeniche di Quaresima traccia la strada dell'ascolto. Il primato della Parola è il "tema" della prima domenica: *Vicino a te è la Parola* (*Rom* 10,8a); "sta scritto" (*Lc* 4,4a.8a): quella Parola che penetra nel cuore e diviene professione di fede. In tal modo (II domenica) la comunità ecclesiale è pronta per un assaggio di cielo (cfr *Lc* 9,28b-36): è lì la nostra cittadinanza (cfr *Fil* 3,17-4,1), ma è sulla terra il nostro impegno. L'invito pressante alla conversione (III domenica) si coniuga con la pazienza di Dio (cfr *Lc* 13,1-9). Egli è l'Amore: si piega verso il suo popolo in miseria, gli fa dono del proprio

"nome" (cfr *Es* 3,1-8a.13-15) e lo conduce verso un'esperienza salvifica, fondata su Cristo, la roccia da cui sgorga l'acqua della vita (cfr *1Cor* 10,1-6.10-12). Riconciliati con il Signore, diveniamo creatura nuova (IV domenica). Si compie in tal modo la promessa (cfr *Gs* 5,9a.10-12): il figlio perduto è stato ritrovato; il peccato è perdonato; esplose la gioia di Dio (cfr *Lc* 15,1-3.11-32). È il perdono del Signore

che opera la conversione (V domenica): nessuna condanna per l'adultera, perché non esistono "giusti" che possano scagliare la pietra (cfr *Gv* 8,1-11). Il cuore si apre così all'accoglienza della salvezza, che ci rende risorti nel Risorto (cfr *Fil* 3,8-14). Colui che ha operato prodigi rende nuova ogni cosa, perché ha fatto ciò che ha promesso e promette ciò che farà (cfr *Is* 43,16-21). È la Pasqua del Signore!

000 Il sondaggio

Le trivelle nella Valle del Belice? Sul sito web esprimi la tua opinione



La notizia di qualche settimana addietro ha già mobilitato un comitato civico che si è riunito a Partanna. Ma dell'ipotesi, non proprio così remota, dell'arrivo delle trivelle per l'estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi nella Valle del Belice, tu cosa ne pensi? Sull'homepage del sito www.diocesimazara.it

è possibile partecipare al sondaggio proposto dalla nostra redazione. È possibile anche lasciare il proprio commento. Sulla questione si è già espresso anche il Vescovo, ribadendo il proprio no a scelte imposte e non condivise con i comuni interessati e che riguardano l'estrazione di idrocarburi. La partecipazione al sondaggio è gratuita.

000 Le opere

Il digiuno, la preghiera e l'elemosina: tre segni penitenziali Così è più fervida la supplica a Dio per il pane quotidiano

di don
Giuseppe
Titone

La sobrietà
nel mangiare
rende vigile la
mente e giova
alla preghiera



www.chiesacattolica.it
/documenti/2012/10/00015
968 il senso cristiano del digiuno e dell'ast.html

Il Concilio Vaticano II ha dato un rinnovato senso ai tre segni penitenziali della Quaresima: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Le ultime due ci sono più familiari; meno il digiuno del quale si danno brevi indicazioni esplicative. Proponendolo, la Chiesa si riallaccia alla tradizione antica che affonda le radici nel Primo Testamento (cfr *Tb* 12,8), riproposta nel Vangelo di Gesù e riaffermata dai santi Padri: «Queste pie elemosine e questo frugale digiuno sono le ali che in questi santi giorni aiuteranno la nostra preghiera a

salire fino al cielo», ricorda sant'Agostino. Il digiuno ha un duplice significato: purifica la relazione con Dio



perché fa sperimentare la dipendenza dal Padre e ricorda che «non di solo pane vive l'uomo» (*Mt* 4,4); nello stesso tempo dà spessore alla relazione con i

fratelli perché permette di capire la loro fame e di condividere con loro il proprio cibo. I maestri di vita spirituale ricordano che il digiuno giova per la preghiera e per il discernimento, perché la sobrietà nel mangiare rende vigile la mente. Inoltre, il digiuno rende più fervida la supplica a Dio per il pane quotidiano e gli rende lode per il pane ricevuto. Infine, sentire nella nostra carne la stessa fame del prossimo ci fa diventare una vivente intercessione per i loro bisogni, dato che il risparmio per il cibo non consumato non ci appartiene ma è per i poveri.

Gris, corso su mentalità magica

Il Gris, Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa della Diocesi, organizza un corso sul tema "Religiosità alternativa e mentalità magica. Le risposte della fede cristiana e della ragione". Il corso si terrà con un incontro al mese, presso le parrocchie Maria Santissima Madre della Chiesa a Marsala e San Lorenzo a Mazara del Vallo. Informazioni: 338.2372766.

Castelvetrano, nuovo parroco

L'Unità pastorale Maria Ss. Annunziata e Maria Ss. della Salute a Castelvetrano ha un nuovo parroco. Dal 16 febbraio, in sostituzione di don Pietro Caradonna, ha iniziato il servizio pastorale di vicario parrocchiale don Onesimo Kamau Kariba (già vicario a Poggioreale), unitamente al titolare dell'ufficio di parroco don Gaspare Bonfiglio. La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal Vescovo.

Marsala, due associazioni a sostegno del MpV

Dopo l'Associazione culturale Skenè, anche la Compagnia teatrale "Gli amici della Commedia" dell'Associazione "San Giuseppe" di contrada Paolini sostiene il Movimento per la Vita a Marsala. L'Associazione ha, infatti, donato il ricavato della messa in scena dello spettacolo "Quannu a furtuna voli, a strada a sape..." al Movimento di Marsala che sostiene le mamme in difficoltà con neonati e tanti bambini le cui famiglie si trovano in gravi disagi economici. L'Associazione Skenè ha consegnato un assegno di 550 euro, mentre l'Associazione "Gli amici della Commedia" ha consegnato ai volontari latte in polvere, pannolini, pasta, semolino.

000 FLASH

000 La testimonianza

Servizio civile nazionale, «per guardare la vita con occhi diversi»

di Salvatore De Blasi,
Laura Rosamaria
Lo Presti, Giuseppe
Valerio Modica,
Eliana Stella,
Valentina Bonanno,
Anna Ferro,
Eleonora Margiotta,
Giorgio Tumbiolo,
Daniele Giacalone,
Vita Maria
Goriziano, Claudia
Ferro, Francesca
Sparacia



Dodici
giovani
impegnati
presso la
Fondazione
San Vito Onlus

L'esperienza del Servizio civile nazionale è per un giovane volontario un assoluto momento di crescita che permette realmente di poter sperimentare le proprie attitudini, ma nello stesso tempo di percepire le proprie insicurezze per poterle trasformare, laddove è possibile, in punti di forza. Dodici ragazzi, dodici storie diverse, che hanno sentito il bisogno ad un certo punto del loro percorso di guardare alla

vita con occhi diversi, quelli dell'altruismo, della condivisione e dell'umiltà. Come qualsiasi percorso che dà il via al suo inizio, anche questo del Servizio civile è stato per noi ragazzi pieno di aspettative, di ansie iniziali, ma allo stesso tempo ricco di entusiasmo, caratteristica che ha contraddistinto sin da subito l'esperienza e che tutt'ora è il vero punto di forza. Il semplice fatto di essere stati "chiamati" a svolgere un servizio per

un obiettivo comune ci ha resi una vera e propria squadra che ha cercato di creare un equilibrio sano, limando i propri lati caratteriali. Tre progetti diversi, che nella loro essenza hanno messo in comune l'interesse di dodici volontari pronti e desiderosi di regalarsi "all'altro". L'esperienza, fatta nei centri "Voci dal Mediterraneo", "Vivi la Vita", "Ascolto e mensa fraterna" della Fondazione San Vito Onlus, è solo alla metà del suo percorso. Tuttavia ciò che ci stiamo portando dietro sin dall'inizio è sicuramente un bagaglio ricco di insegnamenti ed emozioni. Ci auguriamo al termine di questa avventura di essere in grado di poter lasciare una modesta impronta che, nel nostro piccolo, ci possa ripagare di tutto ciò che di positivo stiamo vivendo. (Nella foto: i dodici giovani impegnati nel progetto)

000 **Fotocronache****Marsala, gara di solidarietà nelle scuole per la campagna "Regala un omogeneizzato"**

La solidarietà come sentimento sociale sarà una delle rivoluzioni del terzo millennio e molti studenti marsalesi, adolescenti di oggi e adulti di domani, insieme alle loro famiglie hanno dimostrato di essere pronti ad accogliere tale sfida. Grazie all'iniziativa "Regala un omogeneizzato", sono stati raccolti circa 170 kg di prodotti in diverse scuole marsalesi (scuola media "G. Mazzini" e "V. Pipitone", scuola elementare "Asta", scuola superiore liceo pedagogico "Pascasino" e liceo scientifico "Ruggeri"). Gli omogeneizzati raccolti saranno offerti alle tante mamme in difficoltà economica che si rivolgono al Movimento per la Vita di Marsala. Scopo dell'iniziativa è stato anche quello di richiamare l'attenzione degli alunni



sulla necessità che ad ogni essere umano, sin dal concepimento, sia riconosciuta la dignità di persona e quindi, ad ogni costo, ne sia preservata l'integrità e garantito il benessere. (Nella foto alcuni alunni protagonisti dell'iniziativa)

**Pantelleria, disegnato il nuovo logo dell'oratorio "Santissimo Salvatore"**

Un arcobaleno e due mani, una bianca e una nera, che si stringono la mano e intorno lo slogan "Un sogno da condividere". È stato disegnato da Franca Ludovico il nuovo logo dell'oratorio "Santissimo Salvatore" della matrice di Pantelleria, presentato durante un'iniziativa con tutte le famiglie (nella foto alcune di loro) nei locali parrocchiali.

Mazara del Vallo, celebrata la Giornata della pace a Santa Maria di Gesù

Presso la parrocchia Sacro Cuore in Santa Maria di Gesù di Mazara del Vallo è stata celebrata la Giornata della pace dal titolo "Dai Luce alla Pace", su iniziativa dell'Azione cattolica parrocchiale. La manifestazione è iniziata con un momento di preghiera presieduto dal parroco don Vincenzo Aloisi con la partecipazione del team educatori dell'Azione Cattolica Ragazzi. Al termine della preghiera per la pace, la manifestazione è proseguita con un corteo animato per le vie del quartiere Makara che ha visto coinvolti ragazzi, educatori, catechisti, genitori e le varie associazioni parrocchiali (nella foto).

000 **Attualità****Megaservice in liquidazione**

Il Consiglio provinciale ha detto sì

Il Consiglio provinciale ha detto sì alla liquidazione della società a partecipazione pubblica Megaservice Spa. A proporre lo scioglimento e la messa in liquidazione è stato il Commissario straordinario della Provincia Luciana Giammanco. Ad approvare in aula l'ordine del giorno sono stati 21 consiglieri favorevoli e 4 contrari. «Questo non significa che si è inteso abbandonare i dipendenti al loro destino. Al contrario, ci siamo adoperati per la ricerca di una positiva via d'uscita» ha dichiarato il presidente Giuseppe Poma.

**IL FATTO**

Marinella di Selinunte, brucia per la seconda volta il lido Tukè

A Marinella di Selinunte un incendio (sulle cause stanno indagando i carabinieri) ha distrutto il lido-pub Tukè nella centralissima via Scalo di Bruca. Le fiamme sono divampate nel cuore della notte e sono state domate dai vigili del fuoco del distaccamento di Castelvetrano. L'incendio è il secondo che subisce la struttura: già sette anni fa era stato distrutto dalle fiamme, ma i titolari avevano ripreso l'attività. Subito è scattata una gara di solidarietà tra i cittadini di Castelvetrano: tramite buoni consumo saranno raccolti i fondi da destinare ai proprietari. I cittadini potranno lasciare un'offerta libera che verrà rimborsata con una consumazione.

Trapani, cous-cous preparato dietro le sbarre

Sei detenuti-chef della casa circondariale San Giuliano di Trapani hanno partecipato ad una gara culinaria in carcere sfidando tre chef sanvitesi nella preparazione del cous-cous col pesce. L'iniziativa, che si è tenuta nell'aula-teatro del carcere, si è svolta a conclusione del corso di cucina che i sei detenuti hanno seguito dentro la struttura penitenziaria. Ad organizzarla la Feedback, il Comune di San Vito Lo Capo e la Direzione del carcere.

000 L'impegno

La donazione, il volontariato, l'aiuto al prossimo che soffre Il servizio offerto dalla Pastorale diocesana della salute

di Angelo Romano

L'aiuto per creare relazioni con quanti, in difficoltà, cercano aiuto

Donare il sangue è un atto di solidarietà e insieme di consapevolezza. Nel concetto di donazione è insito un valore etico profondo di generosità, sensibilità e altruismo. Ha lo scopo di salvare vite umane e migliorare la qualità di vita. Oggi la richiesta di sangue è aumentata in primo luogo nelle urgenze-emergenze, nei trapianti di organi e di midollo osseo, nella cardio e neurochirurgia, negli interventi di alta chirurgia, in ematologia e in oncologia. Donare il sangue è utile anche per se stessi. Infatti garantisce ai donatori un controllo costante del proprio stato di salute attraverso visite sanitarie e accurati esami di laboratorio e serve a scoprire eventuali patologie silenti. Donare sangue è un esempio di volontariato. I volontari sono i portavoce di una cultura che preferisce l'impegno concreto alle apparenze; incontra la sofferenza invece che rifuggirla; accoglie l'anziano e l'immigrato invece che emarginarli; promuove la vita invece che sopprimerla. Il servizio ai malati



e ai sofferenti è, per la Chiesa, parte integrante e irrinunciabile della sua missione ed è compito di chi lavora nella Pastorale della salute rendere visibile questa realtà che riguarda ogni uomo. L'impegno per questo segmento della pastorale diocesana (nella quale l'attenzione è passata dalla cura dell'anima del malato, all'interesse, in prospettiva salvifica, per la salute integrale della persona) può aiutare la Chiesa tutta a riflettere sul modo di fare pastorale, impegnandosi a stabilire relazioni con le tante persone che, nei momenti di fragilità-debolezza, cercano qualcuno che accetti le provocazioni dei loro interrogativi.

l'esempio

Avis, per il 2012 successo di raccolta

Un crescendo negli anni, sia di numero di soci che di sacche di sangue raccolte. L'Avis in provincia di Trapani (nella foto i componenti l'assemblea) traccia il bilancio degli ultimi dieci anni d'attività, pubblicando i dati dal 2001 al 2012, anno di maggior successo. Queste le cifre: 5.277 soci e 10.271 sacche di sangue raccolte rispetto ai 3.603 soci e 6.554 sacche del 2001. «È stato un decennio di crescita e d'impegno - ha detto il presidente provinciale Giuseppe Bivona - frutto di una sinergia tra tutte le sezioni locali».



SEDE PROVINCIALE E SANTA NINFA

Piazza Fleming - 91029 Santa Ninfa
Tel. 092460195

CALATAFIMI-SEGESTA

via Trinacria, 1 - 91013 Calatafimi-Segesta
Tel. 3683062824

CAMPABELLO DI MAZARA

via CB 35, 6 - 91021 Campobello di Mazara
Tel. 092448504

SALEMI

via Leonardo Da Vinci, 2 - 91018 Salemi Tel.
0924524561

PARTANNA

via Emanuela S. Carraro - 91028 Partanna
Tel. 0924922082

MARSALA

via Armando Diaz, 128 - 91025 Marsala
Tel. 0923714234

MAZARA DEL VALLO

via Favara Scurto, 3 - 91026 Mazara del Vallo
Tel. 0923660016

PACECO

via Foscolo, 15 - 91017 Paceco
Tel. 0923883700

VALDERICE

via San Barnaba, 43 - 91019 Valderice
Tel. 0923892191

PETROSINO

via Capiso, 230 - 91020 Petrosino
Tel. 0923731036

CASTELLAMMARE DEL GOLFO

via Cesare Battisti, 21 - 91014 Castellammare del Golfo
Tel. 092432210

CASTELVETRANO

via Vitt. Emanuele, 134 - 91022 Castelvetro
Tel. 092444418

GIBELLINA

via Gemellaro, 1 - 91024 Gibellina
Tel. 092469480

TRAPANI

via Casa Bianca, 34 - 91100 Trapani
Tel. 0923559404

SALAPARUTA

via Giovanni Pascoli, 29 - 91020 Salaparuta
Tel. 092475395

000 Le rubriche

GRANI DI VANGELO

di Erina Ferlito



Liberati per la libertà (cfr Gal 5,1); liberati da una morte che distrugge la morte e genera la pienezza di vita della Pasqua. Per grazia, non più schiavi, ma figli ed eredi (cfr Gal 4,7). Gli uomini però scelgono la più agevole via della schiavitù: rimpiangono le cipolle d'Egitto, pasto dei servi, e disdegnano il dono della manna, il cibo che Dio offre ai salvati (cfr Num 11,5-6); rinnegano il Signore, che li strappa dalla miseria e dalla sofferenza patita in terra straniera, e si fabbricano un vitello di metallo fuso, proclamando colpevoli menzogne: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto" (Es 32,4). E sacrificano ai Ba'alim, a false divinità (cfr Os 2,4-15). È il peccato d'Israele, il peccato dei Galati, il nostro peccato. Più semplice si rivela possedere una lista di precetti da osservare: giorni, mesi, stagioni e anni, deboli e miserabili elementi cui servire

(cfr Gal 4,9-10), che acquetano la nostra coscienza e ci creano l'illusione di essere, da bravi cristiani, a posto con Dio. Ma nel cuore serviamo il Signore o Ba'al? La nostra preghiera è lode al Cristo o autocelebrazione di una fede vuota, che non ci converte a quel Dio che ci ha "conosciuto", prima di formarci nel grembo materno (cfr Ger 1,5a), in una tenera relazione d'amore? Non sa che farsene il Signore di feste, noviluni e sabati (cfr Sal 50,8-13), dell'esterna e superficiale osservanza di regole che non giustifica ma imprigiona. Dure e categoriche le parole di Paolo: "Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che cercate la giustificazione nella Legge; siete decaduti dalla grazia" (Gal 5,4). È giunto il tempo della "circoncisione" del cuore (cfr Rom 2,28-29), dove dimora lo Spirito del Figlio di Dio che grida "Abbà! Padre!" (cfr Gal 4,6). Se apriamo le braccia all'accoglienza del Vangelo potremo attendere, per lo Spirito e in forza della fede, il perdono e la grazia, "perché in Cristo Gesù non è la circoncisione che vale o la non circoncisione, ma la fede che si rende operosa per mezzo della carità" (Gal 5,6).

ANNO DELLA FEDE

di don Marco Renda



Nella fede digiunare pregare fare elemosina

Il tempo della Quaresima ci riporta con Gesù nel deserto per combattere l'inesausta lotta contro le passioni distruttrici, contro i pensieri vani che l'istigazione dei demòni insinuano e le pieghe della carne debole suggeriscono. Come accadde all'origine, l'inganno dell'Avversario mira sempre a separarci dal Creatore. Così la vera risposta, come insegna Gesù nella sua lotta vittoriosa con l'Accusatore, è nella fiducia piena nella parola di Dio, anche oltre l'istinto e l'evidenza. Come giustamente ci ha ricordato il filosofo S. Kierkegaard, "il contrario del peccato non è la virtù, è la fede". La virtù, intesa in se stessa, è riferimento a sé, può essere madre della superbia e della vanagloria in cui si esprime l'amore di sé, che è la sintesi di ogni peccato. La fede invece è uscire da sé per trovare consistenza in un altro. Nella relazione di piena ed amorosa fiducia a Dio la voce dell'Accusatore perde ogni forza e suggestione. Il frutto proibito si presenta alla vista accecata dalle passioni e sedotta dall'inganno della parola corrotta, perché non più custode della verità delle cose, come "buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza" (Gn 3,6). La fede come relazione a Dio sazia la fame con la bontà dell'Amato sommamente Amante, apre gli occhi spirituali a godere la sua indicibile bellezza ed offre la vera saggezza come consapevolezza autentica di sé e del mondo. Pertanto nella fede si vivono gli atteggiamenti tipici della Quaresima: il digiuno come nutrimento cercato solo nella dolcezza di Dio; la preghiera come affidamento contemplante alla bellezza sublime dell'Amato; l'elemosina come relazione di giusta misericordia verso gli uomini ed il mondo, unica relazione sapiente, cioè secondo la verità profonda dell'essere nel mondo, come stabiliti in una vivente comunione con il tutto, nella dedizione della cura.



Il termine Fede (pronuncia in arabo *al-îmân*), che significa "essere fedele", non si deve pensare come un mero esercizio di coscienza, quasi fosse un'opinione. Essa include tutte le facoltà dell'uomo, esprime il concetto rappresentato dai verbi conoscere, credere, essere convinto senza possibile dubbio. La fede è dunque una ferma convinzione che nasce dalla conoscenza. (dora polizzi)

PAROLE CHIAVE dell'Islam

الإيمان

la fede nasce dalla conoscenza

000 15 giorni in agenda

Elenco completo sul sito www.dioesimazara.it

17 febbraio

Strasatti, celebrazione per madre Teresa Cortimiglia

Domenica 17 febbraio, alle ore 11,30, presso la parrocchia Maria Ss. Addolorata di Strasatti, a Marsala, il Vescovo presiederà la celebrazione eucaristica in occasione delle manifestazioni in onore della fondatrice delle Suore francescane di Santa Chiara, madre Teresa Cortimiglia. Sarà presente anche la madre generale suor Beniamina Leanza.

17 febbraio

Partanna, incontro sulla *Lumen gentium*

Domenica 17 febbraio, alle ore 16, presso la canonica della chiesa madre di Partanna, nell'ambito degli incontri in rete dell'Azione Cattolica diocesana, si terrà la riflessione sulla *Lumen gentium*, per le associazioni parrocchiali di Partanna e Gibellina.

22 febbraio

Mazara del Vallo, assemblea ordinaria della CDAL

Venerdì 22 febbraio, alle ore 17, presso l'aula magna del Seminario vescovile di via Ss. Salvatore a Mazara del Vallo, si terrà l'assemblea ordinaria della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali. Sarà presente il segretario regionale della CDAL Alfio Di Pietro.

22 febbraio

Mazara del Vallo, *Lectio divina* del Vescovo

Venerdì 22 febbraio, alle ore 21, presso la chiesa di San Giuseppe a Mazara del Vallo, si terrà la *Lectio divina* presieduta dal Vescovo, sul tema "Vita secondo lo spirito".

22 febbraio

Salaparuta, *Via Crucis* animata dai giovani

Venerdì 22 febbraio, dalle 20,30, a Salaparuta, *Via Crucis* animata dai giovani, in preparazione alla Giovanifesta 2013.